

Informazioni circa le politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e nella consulenza in materia di investimenti nonché nelle politiche di remunerazione

In data 9 dicembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (di seguito anche il “Regolamento SFDR”), come integrato dal Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche il “Regolamento Taxonomy”), contenente norme armonizzate sull’integrazione dei rischi di sostenibilità e sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei processi decisionali e di consulenza in materia di investimenti e di assicurazioni al fine di rafforzare la protezione degli investitori finali e migliorare l’informativa a loro destinata.

Il Regolamento, destinato ad applicarsi in maniera progressiva a partire dal 2021, si rivolge agli ideatori di prodotti assicurativi / pensionistici ovvero ai gestori di portafogli (di seguito anche i “Partecipanti ai mercati finanziari” o “Partecipanti”) e alle imprese che prestano il servizio di consulenza in materia d’investimenti o di assicurazioni (di seguito anche “Consulenti finanziari” o “Consulenti”) che devono comunicare agli investitori finali le modalità con cui integrano i fattori di sostenibilità nelle proprie attività.

Integrazione dei rischi di sostenibilità nel Servizio di Gestione di Portafogli e nel Servizio di Consulenza

L’art. 3 del Regolamento SFDR richiede ai Partecipanti ai mercati finanziari e ai Consulenti finanziari di pubblicare sui propri siti web informazioni circa le rispettive politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e nelle consulenze in materia di investimenti.

Si riporta di seguito una sintesi della “*Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento*” (di seguito anche la “Policy”) del Gruppo BPER.

Banca Cesare Ponti (Codice LEI 549300DY78U4CMKNHE48) si qualifica, ai sensi del Regolamento SFDR, come “Partecipante ai mercati finanziari” in quanto presta il servizio di gestione di portafogli e come “Consulente Finanziario” in quanto presta il servizio di consulenza in materia di investimenti.

Metodologia di assegnazione dello Score ESG

Il Gruppo BPER (di seguito anche il “Gruppo”) ha adottato un modello di classificazione che prevede l’assegnazione, ad ogni prodotto finanziario, di uno “score” (punteggio) sia per ogni singolo pilastro E-S-G, sia a livello di sintesi, elaborato sulla base di dati forniti da un *data-provider* esterno indipendente. Il calcolo dello score è effettuato tramite una metodologia che misura la resilienza degli emittenti dei prodotti finanziari ai rischi, finanziariamente rilevanti, relativi alla sostenibilità, eventualmente integrato con ulteriori analisi interne. Tali analisi interne sono basate su una raccolta di dati da molteplici fonti pubbliche e private e valutano l’esposizione ai rischi chiave e alle opportunità in ambito ESG che vengono affrontati dagli emittenti, nonché la capacità di gestione di tali rischi ed opportunità da parte dei medesimi.

Lo score ESG assegnato è su scala da 0 a 10, dove 0 segnala una bassa “qualità ESG” del prodotto, mentre 10 un’“alta qualità ESG”. Il Gruppo stabilisce la soglia minima prevista per poter definire un prodotto “di qualità ESG” ed effettuare i controlli previsti su quest’ambito nel Modello di Tutela in sede di prestazione del Servizio di Consulenza.

Complementare ai dati forniti dal suddetto *data-provider*, per gli OICVM che presentano le caratteristiche di sostenibilità¹ è inoltre prevista un’ulteriore attività di analisi di *due diligence* quanti-qualitativa sui principali *asset manager* al fine di valutarne i processi in ambito di sostenibilità. A seguito di questa analisi, agli *asset manager* viene assegnato uno score qualitativo che va, eventualmente, ad integrarsi allo score ricevuto dal *data-provider*, ai fini del giudizio complessivo del prodotto finanziario.

¹ Informazioni ricevute dal produttore tramite tracciati standard ai fini della definizione del mercato di riferimento.

Il Gruppo monitora i dati forniti dal *data-provider*, attraverso verifiche periodiche a campione volte a valutare la coerenza degli stessi con altre informazioni disponibili, rilevanti in tema ESG.

I dettagli sulla metodologia di calcolo dello score e sulla modalità di definizione della soglia minima sono riportati nell'Allegato 2 "Attributi ESG".

Raccolta delle preferenze di sostenibilità e valutazione di adeguatezza e di target market

Le Banche del Gruppo, attraverso apposite domande presenti all'interno del Questionario per la profilazione del Cliente ai fini MiFID, raccolgono le eventuali preferenze della clientela a investire in prodotti finanziari ESG e per quale percentuale minima del portafoglio. Tali preferenze sono riferite ai singoli fattori i) ambiente (E), ii) sensibilità sociale (S), iii) corretto governo delle aziende o dei Paesi (G).

Tali informazioni vengono considerate nel servizio di consulenza in materia di investimenti attraverso un controllo di adeguatezza basato su una logica di portafoglio volto alla verifica del rispetto delle preferenze del cliente, qualora espresse, sui citati fattori E, S e G e della loro intensità.

Classificazione dei prodotti finanziari ai fini della valutazione di adeguatezza

Le Banche del Gruppo considerano i prodotti finanziari come adeguati a soddisfare le preferenze di sostenibilità espresse dalla clientela (c.d. prodotti di qualità ESG) sulla base delle seguenti modalità.

Per i prodotti finanziari rientranti nel perimetro del Regolamento SFDR (ad esempio OICR, linee di gestione di portafogli, fondi e gestioni separate sottostanti a IBIPS) e per tutti i prodotti oggetto di collocamento o comunque di valutazione nell'ambito di un apposito processo di *product approval*:

- ove il produttore classifichi il prodotto finanziario come non adatto a soddisfare le preferenze di sostenibilità³ il Gruppo considera lo stesso come privo di caratteristiche di sostenibilità;
- ove il produttore classifichi il prodotto finanziario come adatto a soddisfare le preferenze di sostenibilità⁴, allora il Gruppo verifica, in aggiunta, per ognuno dei tre fattori, che il giudizio di score ESG sia superiore alla soglia minima definita internamente. Con particolare riguardo ai certificates di terzi oggetto di collocamento viene inoltre verificato il rispetto dei requisiti previsti per i prodotti di emissione del Gruppo indicati nell'Allegato 2 "Attributi ESG".

Per i prodotti finanziari diversi da quelli sopra indicati, ivi inclusi i titoli di stato italiani, la classificazione degli stessi avverrà sulla base dello score ESG fornito dal suddetto *data-provider*; in tal caso, la Banche del Gruppo verificano, che il giudizio di score ESG sia superiore alla soglia minima definita internamente.

Il Gruppo pone in essere un controllo trimestrale relativo alle casistiche di incoerenza, ovvero sia a prodotti finanziari considerati dal produttore come aventi caratteristiche di sostenibilità, ma con score ESG per singolo fattore inferiore alla soglia minima di qualità.

Controllo di target market

Le Banche del Gruppo, quando ricoprono il ruolo di Intermediari Produttori, considerano anche gli eventuali obiettivi legati alla sostenibilità nell'identificazione del mercato di riferimento dei prodotti finanziari di propria emissione sulla base delle metodologie di classificazione previste nell'Allegato 2 "Attributi ESG". In particolare, ove i suddetti prodotti vengono valutati come sostenibili, le Banche del Gruppo valorizzano a "Yes" (mercato di riferimento positivo) la sezione del tracciato EMT⁵ dedicata alle preferenze ESG. Viceversa, ove i suddetti prodotti non vengono valutati come sostenibili, le Banche del Gruppo valorizzano come "Neutral" (mercato di riferimento grigio) il citato tracciato EMT.

Relativamente al ruolo di Intermediari Distributori, le Banche del Gruppo effettuano un controllo di target market a livello di prodotto sulla base delle informazioni ricevute dal produttore tramite il tracciato EMT. In particolare, per i clienti che hanno espresso preferenze ESG, viene effettuato il raffronto con il target market effettivo: ove il dato del campo sulle preferenze di sostenibilità risulta valorizzato "Yes", il controllo di target market risulterà superato, viceversa, ove il dato del target market risulta valorizzato "Neutral", il controllo sarà "Neutral". Ove non disponibile il tracciato EMT, il target market effettivo verrà desunto sulla base di una regole definite internamente dal Gruppo che tengono in considerazione lo score ESG assegnato al prodotto finanziario.

Analisi ESG sul catalogo commerciale e per le liste di selezione dei prodotti finanziari per il Servizio di Consulenza e di Gestione di Portafogli

Il Gruppo tiene in considerazione informazioni sulla sostenibilità nel processo di selezione dei prodotti finanziari e/o

² Non rientrano in tale valutazione i collocamenti di titoli di stato italiani.

³ Si veda nota 1.

⁴ Si veda nota 1.

⁵ European MiFID Template.

degli emittenti ai fini dell'attività di prestazione del Servizio di Consulenza e nell'ambito delle scelte di investimento nell'ambito del Servizio di Gestione di Portafogli. La gestione delle suddette informazioni, è finalizzata all'elaborazione di un giudizio finale circa il grado di sostenibilità dei prodotti finanziari e/o degli emittenti.

Perimetro della valutazione sono i prodotti di risparmio gestito⁶, i titoli azionari e obbligazionari e/o gli emittenti di azioni e obbligazioni (questi ultimi di seguito anche gli "Emittenti"), i fondi e le gestioni separate sottostanti a prodotti IBIPs presenti nel Catalogo del Modello di Servizio / Contratto di Consulenza e nelle liste di selezione a disposizione per le attività di consulenza e di investimento nell'ambito del Servizio di Gestione di Portafogli.

Tale valutazione viene svolta sulla base delle seguenti informazioni:

- informazioni ricevute dalle Società Produttrici circa la classificazione dei prodotti di risparmio gestito come prodotti finanziari sostenibili contenute all'interno dei tracciati EMT⁷ e EET⁸ ;
- score ESG fornito dai *data-provider* esterni applicando la metodologia descritta nell'Allegato 2 "Attributi ESG".
- informazioni di tipo qualitativo sugli Emittenti.

La valutazione finale circa il grado di sostenibilità dei prodotti finanziari e/o degli Emittenti viene effettuata, in coerenza con quanto di seguito specificato.

Relativamente ai prodotti di risparmio gestito:

- acquisizione delle informazioni fornite dalle Società Produttrici anche tramite l'utilizzo di *data-provider*, al fine di determinare se i prodotti finanziari presentano le caratteristiche di sostenibilità;
- per i prodotti finanziari classificati dalle Società Produttrici come sostenibili viene verificato che lo score ESG sia superiore a valori soglia definiti internamente allo scopo di valutare la coerenza tra le caratteristiche dei prodotti comunicate dalle Società Produttrici e gli score ESG forniti dai *data-provider* esterni;
- in caso di situazioni incongruenti (prodotti finanziari sostenibili con uno score ESG inferiore a valori di soglia minimi), viene svolta un'analisi di tipo qualitativo che prevede la richiesta di ulteriori informazioni alle Società Produttrici, nonché la consultazione della documentazione pubblicata ai sensi del Regolamento SFDR. Sulla base dell'analisi svolta viene elaborato un giudizio sintetico volto a confermare la classificazione dei prodotti come sostenibili, ovvero a considerare gli stessi come prodotti che non presentano un adeguato livello di sostenibilità.

Relativamente ai titoli azionari e obbligazionari:

- analisi nel continuo degli score ESG forniti dai *data-provider* sugli Emittenti e individuazione di quelli che presentano valori di score inferiori alla mediana rispetto allo score del settore;
- analisi di tipo qualitativo nel continuo che consiste nel valutare gli Emittenti selezionati sulla base di notizie e altre informazioni reperiti da fonti di ricerca esterne, al fine di identificare l'esistenza di controversie, indagini e/o sanzioni delle pubbliche autorità, che abbiano un impatto negativo sui criteri di sostenibilità.

Vengono inoltre messe a disposizione informazioni circa la tenuta in considerazione, da parte dei prodotti finanziari, dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (cd. "*Principal Adverse Impact*" o "PAI") considerati come prioritari dal Gruppo, ove tale informazione sia disponibile all'interno del tracciato EET.

L'esito della valutazione, non vincolante, viene messo a disposizione per le attività di investimento e di consulenza e viene opportunamente archiviato in un apposito *repository* garantendone la conservazione per la durata prevista dalle norme vigenti.

Integrazione del rischio di sostenibilità nel Servizio di Consulenza

Le Banche del Gruppo integrano le valutazioni circa il rischio di sostenibilità all'interno del proprio iter di identificazione dei prodotti e strumenti da mettere a disposizione della clientela.

Selezione dei prodotti all'interno dei portafogli consigliati

Ai fini della costruzione dei portafogli consigliati, viene adottato un criterio di esclusione per i prodotti finanziari che presentano uno score ESG di sintesi che rientra nell'ultimo quintile (ossia sotto la soglia di 2⁹). Tuttavia, ove il rispetto dei suddetti parametri non sia coerente con gli obiettivi e le caratteristiche dei portafogli, sono previsti meccanismi di eccezione espressamente motivati e monitorati: in tale contesto, nei portafogli consigliati potranno essere presenti strumenti caratterizzati da uno score di sostenibilità anche inferiore al valore soglia fissato. Tali eccezioni sono

⁶ Fondi, comparti SICAV, ETF, anche sottostanti a polizze unit linked con fondi esterni.

⁷ Si veda nota 5.

⁸ European ESG Template.

⁹ L'assenza di score è equiparata alla mancanza dei requisiti minimi di qualità ESG (valori di score ESG sotto la soglia di 2) necessari per l'inserimento dei prodotti finanziari per i quali è prevista una regola di esclusione.

consentite in presenza di caratteristiche finanziarie di rilevanza tale da giustificare la ricomprensione del prodotto tra quelli selezionati, ancorché non sia raggiunta la soglia minima prevista, in funzione espressamente dell'efficienza complessiva del portafoglio.

Le informazioni circa i prodotti finanziari esclusi e quelli reinseriti in base al meccanismo di eccezione con le relative motivazioni sono oggetto di apposito report di monitoraggio.

Integrazione del rischio di sostenibilità nel Servizio di Gestione di portafogli

Le Banche del Gruppo integrano le valutazioni circa il rischio di sostenibilità all'interno delle scelte d'investimento relative al Servizio di Gestione di Portafogli.

In particolare, viene adottato un criterio di esclusione per i prodotti finanziari che presentano uno score ESG che rientra nell'ultimo quintile (ossia sotto la soglia di 2¹⁰). Tuttavia, ove il rispetto dei suddetti parametri non fosse coerente con gli obiettivi e le caratteristiche dei portafogli, sono previsti meccanismi di eccezione espressamente motivati e monitorati: in tale contesto potranno essere presenti strumenti caratterizzati da uno score di sostenibilità anche inferiore al valore soglia fissato. Tali eccezioni sono consentite in presenza di caratteristiche finanziarie di rilevanza tale da giustificare la ricomprensione del prodotto tra quelli selezionati, ancorché non sia raggiunta la soglia minima prevista, in funzione espressamente dell'efficienza complessiva del portafoglio. Inoltre, non sono assoggettate al criterio di esclusione sopra descritto le emissioni di titoli obbligazionari *Green*, *Social* o *Sustainable* (indicazione contenuta nel "use of proceeds" del prospetto dello strumento).

Vengono inoltre poste in essere attività di monitoraggio periodico dei portafogli gestiti al fine di verificare il livello di esposizione sui prodotti e strumenti finanziari con le caratteristiche di sostenibilità individuate nella fase di valutazione degli stessi nonché il calcolo di uno score sintetico, calcolato come media pesata degli score ESG dei singoli strumenti.

Le informazioni circa i prodotti finanziari esclusi e quelli reinseriti in base al meccanismo di eccezione con le relative motivazioni sono oggetto di apposito report di monitoraggio.

Servizio di Consulenza: monitoraggio del catalogo commerciale e attività informativa

Sulla base delle valutazioni condotte sul grado di sostenibilità dei prodotti finanziari/emittenti, il Gruppo monitora gli OICR presenti nel catalogo commerciale in termini di numero e peso percentuale dei prodotti e strumenti finanziari con le caratteristiche di sostenibilità individuate nella fase di valutazione, per le diverse tipologie di clientela.

Vengono inoltre poste in essere attività di monitoraggio periodico dei portafogli consigliati al fine di calcolare il livello di esposizione dei prodotti e strumenti finanziari con le caratteristiche di sostenibilità individuate nella fase di valutazione, nonché il calcolo di uno score sintetico, calcolato come media pesata degli score ESG dei singoli strumenti.

Qualora dalle suddette analisi emerga l'opportunità di modulare interventi per l'evoluzione del catalogo, vengono attivate le funzioni del Gruppo responsabili della product governance per le valutazioni di competenza.

Supporto informativo agli Addetti di Rete

Al fine di supportare gli Addetti di Rete (si veda la definizione nell'Allegato 1) nella individuazione degli OICR che presentano caratteristiche di sostenibilità, le Banche del Gruppo, trasmettono alle strutture di rete un'indicazione sulle caratteristiche ESG degli OICR, ovvero sui prodotti di investimento che tengono conto degli aspetti di natura ambientale (E), sociale (S) e di governance (G). La formazione relativa alle tematiche di sostenibilità viene gestita dalle funzioni del Gruppo preposte all'erogazione della formazione in coerenza con la formazione erogata ai fini MiFID.

Integrazione della sostenibilità nelle Politiche di Remunerazioni

L'art. 5 del Regolamento SFDR richiede ai Partecipanti ai mercati finanziari e ai Consulenti finanziari di includere nelle proprie politiche di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e di pubblicare tali informazioni sui loro siti web.

Il Gruppo pubblica ed aggiorna periodicamente informazioni sulle modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle proprie politiche di remunerazione.

Banca Cesare Ponti è entrata a far parte del Gruppo BPER nel corso del 2022 nell'ambito del progetto di acquisizione del Gruppo Carige, pertanto, in coerenza con quanto già realizzato per le altre Banche del Gruppo, l'attenzione ai temi ESG e agli obiettivi di creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder è integrata nelle Politiche di Remunerazione del Gruppo. Le Politiche di Remunerazione 2023 prevedono:

- l'integrazione della scheda strategica relativa ai sistemi di incentivazione di breve termine MBO 2023 con le

¹⁰ Si veda nota 9.

priorità ESG strettamente correlate con gli obiettivi SDGs (Sustainable Development Goals) dichiarati in sede di Bilancio di Sostenibilità a partire dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo e, con i dovuti adeguamenti, a cascata, anche sui C-Level manager della Capogruppo allo scopo di assicurare la condivisione e la responsabilizzazione su questi temi;

- l'integrazione, nel piano di incentivazione di lungo termine ILT destinato all'AD della Capogruppo e alle figure ritenute chiave per il conseguimento dei risultati del Gruppo, degli obiettivi economico-finanziari con obiettivi di responsabilità sociale d'impresa, declinati su 4 direttrici fondamentali: finanza sostenibile, transizione energetica, diversità e inclusione, progetti di formazione;
- l'allineamento agli interessi dei clienti e la creazione di valore condiviso come driver dei sistemi incentivanti delle strutture di business e commerciali;
- l'introduzione di presidi a garanzia della neutralità di genere della politica di remunerazione nell'ambito del complessivo impegno del Gruppo sui temi di Diversity e Inclusion.

Per approfondimenti sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo BPER si rimanda al sito istituzionale di BPER Banca alla sezione "Governance" – "Assemblea dei Soci".

23 ottobre 2023

Allegati:

Allegato 1: Definizioni;

Allegato 2: Attributi ESG;

Allegato 3: Storico delle modifiche.

Allegato 1: Definizioni

- **Addetti di Rete:** ai fini della presente Policy, si intendono i Dipendenti e i Consulenti Finanziari abilitati all'Offerta Fuori Sede operanti con la Banca in virtù di contratto di agenzia.
- **Asset class:** macroclasse di strumenti omogenei, definita come un'aggregazione di Asset type.
- **Asset type:** classe di investimenti omogenei definita sulla base di criteri classificatori rappresentativi di determinati attributi. Una Asset type è riconducibile a una e una sola Asset class.
- **Bilancio di Sostenibilità:** si intende il documento societario con il quale la società rendiconta le informazioni riguardanti l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e su terze parti, o comunque tutte quelle informazioni tradizionalmente non ricomprese nel bilancio di esercizio economico-finanziario.
- **Catalogo del Modello di Servizio / Contratto di Consulenza:** insieme degli strumenti / prodotti / servizi facenti parte del Perimetro, destinati ai Clienti appartenenti a quello specifico Modello di Servizio / Contratto di Consulenza.
- **Consulente Finanziario (ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088):** a) un intermediario assicurativo che fornisce consulenza in materia di assicurazioni riguardo agli IBIPs; b) un'impresa di assicurazione che fornisce consulenza in materia di assicurazioni riguardo agli IBIPs; c) un ente creditizio che fornisce consulenza in materia di investimenti; d) un'impresa di investimento che fornisce consulenza in materia di investimenti; e) un GEFIA che fornisce consulenza in materia di investimenti conformemente all'articolo 6, paragrafo 4, lettera b), punto i), della direttiva 2011/61/UE; oppure f) una società di gestione di OICVM che fornisce consulenza in materia di investimenti conformemente all'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), punto i), della direttiva 2009/65/CE.
- **Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità:** dichiarazione dei Partecipanti ai mercati finanziari sulla presa in considerazione dei principali effetti negativi delle loro decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità prevista ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 da pubblicare sul sito web. Tale dichiarazione deve essere pubblicata entro il 30 giugno di ogni anno e copre il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.
- **Dichiarazione sulla presa in considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle proprie consulenze in materia di assicurazioni o investimenti:** dichiarazione dei Consulenti Finanziari sulla presa in considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle proprie consulenze in materia di assicurazioni o investimenti ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 da pubblicare sul sito web.
- **ESG:** acronimo che identifica l'insieme dei fattori di sostenibilità ambientale ("E" per *Environmental*), sociale ("S" per *Social*) e di governo ("G" per *Governance*) collegati ad un investimento finanziario.
- **European ESG Template (EET) ("Tracciato EET"):** tracciato standard utilizzato nei flussi informativi tra gli intermediari finanziari contenente una serie di dati/informazioni di dettaglio sulle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti finanziari.
- **European MiFID Template (EMT) ("Tracciato EMT")** tracciato standard utilizzato nei flussi informativi tra gli intermediari finanziari contenenti una serie di dati/informazioni generali sui prodotti finanziari volte a consentire l'adempimento degli obblighi di product governance.
- **Fattori di sostenibilità:** le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
- **Intermediari Produttori:** gli intermediari che creano, sviluppano, emettono e/o concepiscono strumenti finanziari o che forniscono consulenza agli emittenti societari nell'espletamento di tali attività;
- **Intermediari Distributori:** gli intermediari che offrono o raccomandano strumenti finanziari ai clienti.
- **Modello di Tutela della Clientela:** sistema di gestione dei parametri del modello di adeguatezza / appropriatezza e degli altri presidi (inclusa la verifica del Target Market) finalizzati a garantire un adeguato livello di tutela della Clientela come da "*Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Prestazione dei Servizi di Investimento e Accessori*".
- **Nucleo Relazionale:** consiste nell'unione di tutti i rapporti intestati a Clienti cointestatori di un contratto di Consulenza Evoluta, che abbiano scelto di essere ricompresi nel Portafoglio di Investimento e nei servizi relativi al contratto insieme alla cointestazione. Tali clienti, collegati al contratto di Consulenza Evoluta della cointestazione, non ricevono più la prestazione del servizio di consulenza come Clienti singoli.
- **Partecipante ai mercati finanziari (ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088):** a) un'impresa di assicurazione che rende disponibile un prodotto di investimento assicurativo (IBIP); b) un'impresa di investimento che fornisce servizi di gestione del portafoglio; c) un ente pensionistico aziendale o professionale (EPAP); d) un creatore di un

prodotto pensionistico; e) un gestore di fondi di investimento alternativi (GEFIA); f) un fornitore di un prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP); g) un gestore di un fondo per il *venture capital* qualificato registrato conformemente all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 345/2013; h) un gestore di un fondo qualificato per l'imprenditoria sociale registrato conformemente all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 346/2013; i) una società di gestione di un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (società di gestione di OICVM); oppure j) un ente creditizio che fornisce servizi di gestione del portafoglio.

- **Portafogli consigliati:** si intendono i portafogli utilizzati dalle Banche del Gruppo ai fini della formulazione delle Raccomandazioni di investimento da sottoporre ai Clienti delle stesse, che consistono in portafogli standard recanti l'indicazione degli strumenti finanziari concretamente utilizzabili in relazione alle *asset type* individuate nell'ambito di ciascun Portafoglio Modello e costruiti prendendo a riferimento l'effettivo Perimetro disponibile per i Modelli di Servizio della clientela delle Banche del Gruppo.
- **Portafoglio di Investimento:** si intendono tutti i prodotti finanziari (ivi compresi i prodotti di investimento assicurativo di cui all'art. 1 comma 1, lett. w-bis.3) del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, servizi d'investimento, strumenti del mercato monetario e depositi di contante vincolati o liberi (nel caso in cui il Cliente abbia scelto l'opzione di ricomprensione della liquidità) riferibili, presso la singola Banca, ai rapporti e/o servizi tempo per tempo intestati al Cliente, a esclusione degli strumenti finanziari derivati quotati e non quotati. Per i contratti di Consulenza Evoluta nei quali esiste il Nucleo Relazionale, esso determina la composizione del Portafoglio di Investimento da utilizzare ai fini del Test di adeguatezza.
- **Principali effetti negativi per la sostenibilità (anche “Principal Adverse Impact” o “PAI”):** si intendono le c.d. «esternalità negative» delle attività economiche ossia gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. I PAI sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 e sono differenziati in PAI di tipo ambientale e PAI di tipo sociale e si dividono in obbligatori e supplementari.
- **Prodotto di Investimento Assicurativo (“Insurance based investment products” o “IBIPs”):** ai sensi dell'art. 4, par.1, n. 2 del Regolamento (UE) n. 2014/2016 (c.d. “Regolamento PRIIPs”), si intende un prodotto assicurativo che presenta una scadenza o un valore di riscatto e in cui tale scadenza o valore di riscatto è esposto in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto, alle fluttuazioni del mercato.
- **Prodotti finanziari:** gli strumenti finanziari e ogni altra forma di investimento di natura finanziaria; non costituiscono prodotti finanziari i depositi bancari o postali non rappresentati da strumenti finanziari.
- **Prodotto finanziario (ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088):** a) un portafoglio gestito nell'ambito del servizio di gestione del portafoglio come definito all'articolo 4, paragrafo 1, punto 8, della direttiva 2014/65/UE; b) un fondo di investimento alternativo (FIA); c) un IBIP; d) un prodotto pensionistico; e) uno schema pensionistico; f) un OICVM; oppure g) un PEPP.
- **Prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088:** prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona *governance*.
- **Prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088:** prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili.
- **Rischio di sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.
- **Score ESG (anche punteggio ESG):** indicatore sintetico che misura il grado di sostenibilità di un prodotto finanziario attraverso l'assegnazione di un punteggio nell'ambito di una scala di valori rappresentativi dei diversi livelli di sostenibilità. Per ogni prodotto finanziario è calcolato un indicatore per ogni singolo fattore di sostenibilità (Environmental, Social e Governance) nonché un indicatore ESG di sintesi per i tre pillar.
- **Sustainable Development Goals (SDGs):** si intende l'iniziativa globale dell'UNDP (United Nations Development Programme) mirata ad eliminare la povertà, proteggere gli equilibri ecosistemici, costruire società inclusive e promuovere la pace. È composta da 17 obiettivi (goal) e 169 target specifici.
- **Società Produttrici:** le Società di Asset Manager e le Compagnie di Assicurazione che, in qualità di Partecipanti ai mercati finanziari, producono e emettono prodotti finanziari collocati/distribuiti o inseriti nei portafogli gestiti delle Società del Gruppo.

Allegato 2 Attributi ESG

Ad ogni prodotto finanziario viene assegnato uno score ESG sulla base di dati forniti da *data-provider* esterni indipendenti o sulla base di una metodologia interna descritta nel prosieguo. Il valore assegnato è su scala da 0 a 10, dove 0 segnala una bassa qualità ESG e 10 un'alta qualità ESG. Sono considerati con qualità ESG gli strumenti / prodotti / servizi finanziari ai quali risulta assegnato uno score minimo definito secondo la metodologia sotto riportata.

Metodologia di definizione dello scoring ESG

La metodologia del *data-provider* adottato dal Gruppo misura la resilienza degli emittenti ai rischi relativi alla sostenibilità, finanziariamente rilevanti. L'analisi, basata su una raccolta di dati da ampie fonti pubbliche e private, valuta l'esposizione ai rischi chiave e alle opportunità in ambito ESG che vengono affrontati dagli emittenti nonché la capacità di gestione di tali rischi ed opportunità da parte dei medesimi.

Per gli emittenti societari vengono presi in considerazione 35 fattori chiave, intesi come rilevanti, per i relativi settori operativi, riconducibili a tre pilastri (c.d. "pillar"): ambientale (E), sociale (S) e di governance (G).

Il giudizio, per ciascun fattore chiave, sintetizza l'esposizione ai rischi specifici e la capacità di gestire tali rischi da parte degli emittenti. I fattori chiave, ed i pesi associati, sono sottoposti a revisione con cadenza annuale da parte del *data-provider*.

Relativamente ai giudizi sugli emittenti sovrani, questi si basano sul processo di creazione del valore di ciascun paese: l'esposizione ai fattori di rischio, e la capacità della loro gestione, sono valutati sui tre pilastri ambientali, sociali e di governance e ricondotti alla dotazione di risorse naturali, alle vulnerabilità ambientali, al capitale umano e alla governance finanziaria e politica.

I rating sui fondi derivano come media ponderata dei rating relativi ai titoli sottostanti al portafoglio

Complementare ai dati forniti dal suddetto *data-provider*, incentrati sulle valutazioni degli emittenti e dei singoli prodotti finanziari, il Gruppo, svolge un'attività di analisi di *due-diligence* quanti-qualitativa sui principali asset manager al fine di valutarne i processi in ambito di sostenibilità. A seguito di questa analisi, agli asset manager viene assegnato uno score qualitativo compreso nel range 0-10. Tale score viene utilizzato in maniera complementare per esprimere un giudizio finale relativamente ai tre pilastri E-S-G per i fondi che il produttore ha considerato come aventi caratteristiche di sostenibilità.

Sui prodotti non coperti dal *data-provider*, relativamente a prodotti finanziari di risparmio gestito (ad es: OICR, fondi esterni di Polizze Vita, fondi interni sottostanti alle Polizze Vita, Gestioni Patrimoniali di terzi) il Gruppo, provvede al calcolo dei giudizi sui pilastri E-S-G, e a livello complessivo, basandosi sulle stesse metodologie del *data-provider*.

Relativamente a strumenti finanziari di risparmio amministrato (es. azioni, obbligazioni) privi di score ESG, agli stessi viene attribuito lo stesso score attribuito dal *data-provider* all'emittente, ove presente.

Metodologia di classificazione dei prodotti finanziari di propria emissione

Relativamente alle linee di gestione di portafogli del Gruppo, ai fini della loro classificazione ESG, lo score viene calcolato e preso in considerazione se le stesse, tenuto conto di quanto formalizzato all'interno del contratto di gestione e nella documentazione di trasparenza, risultano classificabili come prodotti finanziari ai sensi dell'art. 8 o 9 del Regolamento SFDR. In caso contrario le stesse, prudenzialmente, vengono classificate come non sostenibili.

Con riferimento ai certificates emessi dalle società del Gruppo, ai fini della classificazione ESG, gli stessi devono soddisfare i requisiti relativi a:

- caratteristiche di sostenibilità dell'emittente;
- tipologia del prodotto;
- impiego dei proventi;
- caratteristiche di sostenibilità del sottostante.

Per quanto concerne il calcolo degli score ESG sul prodotto, qualora non coperto dal *data-provider*, il Gruppo provvede al calcolo dei giudizi sui pilastri E-S-G e a livello complessivo, basandosi sui constituents degli indici sottostanti.

Per quanto concerne le emissioni obbligazionarie del Gruppo, ove le stesse non rientrino nella categoria *green*, *social* e *sustainability* le stesse saranno valorizzate prudenzialmente come non sostenibili salvo diverse indicazioni riportate nella documentazione d'offerta.

Metodologia di identificazione della soglia minima sui pilastri ESG nell'ambito del modello di tutela

Per identificare la soglia minima per l'espressione di un giudizio di sostenibilità del prodotto finanziario al fine di classificarlo "di qualità ESG" per i controlli di adeguatezza, il Gruppo effettua un'analisi di tipo statistico sul database del *data-provider*, in particolare relativamente al sottoinsieme dei fondi classificati come art. 8 e art. 9 ex-SFDR.

La soglia viene identificata in maniera coerente con la metodologia del *data-provider*, selezionando un valore prossimo al punto mediano della distribuzione degli scoring assegnati dallo stesso. In tal modo vengono selezionati gli emittenti o gli strumenti finanziari che presentano un giudizio sui rischi di sostenibilità complessivamente descrivibile come "leader" e comunque superiore alla mediana, escludendo di conseguenza gli emittenti e gli strumenti finanziari che risultano presentare valori di scoring che evidenziano una eccessiva rischiosità (c.d. "*laggards*").

Il monitoraggio della distribuzione degli score e la valutazione di eventuale variazione della soglia minima sono effettuati con periodicità almeno annuale.

Allegato 3 Storico delle modifiche

Versione	Data di pubblicazione	Sintesi delle modifiche
1.0	10 marzo 2021	Emanazione della dichiarazione nell'ambito dell'ex Gruppo Carige.
2.0	16 luglio 2021	Aggiornamento della dichiarazione nell'ambito dell'ex Gruppo Carige inserendo un riferimento agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.
3.0	4 ottobre 2022	Aggiornamento volto ad allineare il contenuto della dichiarazione con il nuovo assetto societario (ingresso nel Gruppo BPER).
4.0	20 dicembre 2022	Aggiornamento della dichiarazione volto a recepire la nuova versione della "Policy" e a limitare l'informativa alle previsioni dell'art. 3 e 5 del Regolamento SFDR.
5.0	17 maggio 2023	Aggiornamento della dichiarazione di cui all'art. 5 del Regolamento SFDR in considerazione delle nuove Politiche di Remunerazione di Gruppo 2023.
6.0	23 ottobre 2023	Aggiornamento della dichiarazione volto a recepire la nuova versione della "Policy" che introduce una nuova metodologia di classificazione dei prodotti ESG ai fini del controllo di adeguatezza volta a tenere in considerazione anche le informazioni comunicate dai produttori e la rappresentazione delle modalità di considerazione dei fattori ESG nella definizione del mercato di riferimento. Viene inoltre aggiunto l'allegato 2 "Attributi ESG".